

LE CONTROVERSIE DEL GIORNALE ITALIANO DI NEFROLOGIA

**RUOLO DELLA TERAPIA CON ANTICORPI
MONOCLONALI NELLE NEFROPATIE
IMMUNO-MEDIATE**

Controversia coordinata da Sandro Feriozzi

PRO**Ruolo della terapia con anticorpi monoclonali nelle nefropatie immuno-mediate: stato delle conoscenze**

Paolo Cravedi

Gli anticorpi monoclonali hanno cambiato la cura delle glomerulonefriti immuno-mediate, permettendo il passaggio da terapie immunosoppressive aspecifiche, a trattamenti in grado di colpire selettivamente popolazioni cellulari o pathway molecolari patogenetici. I primi promettenti risultati ottenuti con anticorpi come rituximab ed eculizumab stanno fornendo il razionale per un loro crescente utilizzo.

CONTRO**Anticorpi monoclonali nella clinica nefrologica: il difficile bilancio tra prospettive di cura, evidenza della efficacia e tossicità**

Riccardo Magistri

I farmaci biologici ottenuti da anticorpi monoclonali umanizzati hanno un potenziale terapeutico di grande interesse nelle patologie immuno-mediate nefrologiche. I possibili effetti collaterali e l'alto costo di queste molecole suggerisce prudenza nel loro utilizzo 'off label'. In questa breve revisione si valuterà la solidità delle conoscenze disponibili a supporto dell'utilizzo di questi promettenti farmaci.

COMMENTO**Ruolo della terapia con anticorpi monoclonali nelle nefropatie immuno-mediate: considerazioni conclusive**

Sandro Feriozzi

La terapia con anticorpi monoclonali rappresenta un miglioramento della terapia immunosoppressiva. La sindrome nefrosica resistente alla terapia steroidea/immunosoppressiva ed le vasculite ANCA associate resistenti alla terapia classica sono le indicazioni.

L'Eculizumab è indicato nella SEU atipica; l'impiego nel trapianto ed in alcune glomerulonefriti è da definire.